

Il segretario socialista stuzzica Andreotti «La confusione politica è in aumento Occorre reagire in modo non qualunquistico E poi c'è la confusione istituzionale...»

Gava: «La riforma elettorale è un obbligo» Andreotti: «È una priorità essenziale anche se il professor Cossiga ne ha altre» Altissimo: «Fiuto accordi tra Dc e Pds»

Craxi si agita: «Ma un governo c'è?»

E Forlani: «Dipende anche da lui, non giochi a scaricabarile»

«C'è un governo? Che batte un colpo», dice Bettino Craxi, che vede in giro «grande confusione politica e istituzionale». Risponde Forlani: «Non si può giocare allo scaricabarile. C'è un governo? Dipende anche da lui».



Il segretario del Psi Bettino Craxi

STEFANO DI MICHELE

ROMA. «C'è un governo? Che batte un colpo, non si può lasciare che le cose vadano allo sbando».

senza freno. E chi sono, questi «guastatori»? Si riferisce mica a Cossiga, il segretario socialista? Neanche per sogno, anche se la sua difesa delle ultime sortite del Quirinale è meno bellicosa del solito.

scaricabarile, ma occorre che tutti siano corresponsabili e aiutino il governo ad attuare compiutamente il suo programma».

La disputa tra gli alleati di governo sembra destinata ad accendersi nuovamente sul tema delle riforme.

La Dc pare determinata, ma gli alleati nicchiano. E non solo Craxi, ma anche liberali e socialdemocratici: a nessuno di loro piace la proposta che si appresta a presentare il partito di Forlani.

presentando un convegno della sinistra del partito su questi temi, ha precisato: «Per noi la riforma elettorale è il problema essenziale, anche se il professor Cossiga può avere altre priorità».

stema delle clientele, si sta predisponendo a un grande accordo con il Pds per introdurre un sistema sostanzialmente maggioritario».

LETTERE

Proposta di uno (o di due) obiettivi ambiziosi

L'arca si allontana senza lo struzzo italiano...

Caro Unità, non se ne può più delle «estremazioni» di Cossiga. Perché non facciamo anche noi, gente comune, la nostra estremazione? La intitoliamo: «Togliamoci un sassolino dalla scarpa» e consisterà nello scrivere una cartolina.

Signor direttore, il surrealismo economico dei nostri ministri ha raggiunto la sua apoteosi: tassare le carte di credito è stata una mossa geniale, in perfetta sintonia con il nuovo ruolo che l'Italia si appresta a recitare tra breve: quello dello scomparso, del desaparecido.

A proposito della lettera di Cossiga su De Lorenzo

Caro direttore, la prima lettera con cui il Cossiga si duole con l'Unità, accusandola di aver «riaperto in modo inopportuno il suo discorso», stimola qualche osservazione, proprio in relazione al brano del discorso citato testualmente nella lettera stessa.

Certo, alla vigilia del Mercato comune europeo, alle soglie del 2000, in una realtà inesorabilmente tecnologizzata, questa bella dimostrazione di mentalità ricettiva e sensibile a ogni piccolo sussulto evolutivo non può che renderci fieri dei nostri illuminati alchimisti economici: mentre negli Stati Uniti e, da alcuni anni, per gradi, in buona parte dell'Europa la carta di credito sostituisce il denaro contante, rivoluzionando e semplificando i tradizionali, arcaici sistemi di pagamento, in Italia la tassiamo come un bene di lusso!

È un lusso dannoso e inutile circolare senza un portafoglio gonfio a fisarmonica? È un lusso per il comune cittadino non essere schiavo del denaro liquido ma limitarsi a utilizzare una semplice tessera magnetica? È un affronto ai valori tradizionali?

Friuli Il Psi vuole una sola preferenza

D'Onofrio «Prevedo una strage di senatori»

La commissione Stragi deve presentare la relazione entro il 20. Il Pri difende Gualtieri Dc divisa su Gladio: Granelli contro rinvii mentre Casini minaccia di dimettersi

TRIESTE. Le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, la cui scadenza naturale è nel giugno 1993, forse saranno effettuate con un'unica preferenza per i candidati. Ciò avverrà se passa, ed è qui la sorpresa, una proposta del partito socialista, firmata da Gianfranco Carboni, Dario Tersar e Pierantonio Rigo, che prevede la modifica di un articolo della legge elettorale regionale.

ROMA. Pessimista sulla possibilità di modificare i collegi elettorali è il senatore dc Francesco D'Onofrio, sottosegretario alle Riforme istituzionali e molto vicino al presidente della Repubblica.

Esplso con il rifiuto del Comitato servizi di salire al Quirinale per ritirare le nuove risposte scritte di Cossiga, il bubbone-Gladio provoca scompiglio tra i membri dc della commissione Stragi.

Immediata e severissima la replica del Pds. «Non accettiamo ricatti», è stato il secco commento di Antonio Bellocchio nel ricordare che quello del presidente Gualtieri non è un prendere-o-lasciare ma il richiamo ad un preciso delibere della Commissione.

In questo clamoroso contrasto in casa dc è intervenuta una sera con nettezza la «Voce repubblicana»: la fermezza di Gualtieri «è sacrosanta», non esiste «alcun motivo ragionevole» di prender tempo, e questo non solo per la valenza dell'inchiesta ma anche per un doveroso «rispetto delle esigenze istituzionali dei due rami del Parlamento».

«C'è infine da registrare una imbarazzata nota di Ciso Gitti, presidente (dc) del Comitato di controllo sui servizi segreti, l'altro organismo che indaga su Gladio, con riferimento a talune notizie e allazioni apparse sulla stampa a proposito della decisione dello stesso Comitato di rinunciare a salire daccapo al Quirinale per raccogliere la risposta del capo dello Stato alle nuove domande dei commissari, dal momento che è negata qualsiasi possibilità di contraddittorio orale».

«Non conformo del tutto né alle leggi né ai regolamenti, da respingere e da severamente giudicare...».

A parer vostro... Eutanasia. Siete favorevoli o contrari? Si definisce eutanasia la «dolce morte» procurata ad un ammalato gravissimo e senza speranza, sottoposto a sofferenze ritenute intollerabili.

UN VOTO AI TELEGIORNALI IERI AVETE RISPOSTO COSI: Tg1 4 Tg2 2.5 Tg3 7.6

Bocciatissimi Tg1 e Tg2 E il Tg3? Promosso: 7 +

«Non conformo del tutto né alle leggi né ai regolamenti», che cosa vuol dire? Vuol dire «non conforme affatto» o «conforme, ma solo in parte»?

Signor direttore, sappiamo che si sta discutendo della costruzione di un molo che dovrebbe rendere accessibile un porticciolo a Ginostara, nell'isola di Stromboli.